

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO "CARINI CALDERONE-TORRETTA" ad indirizzo musicale
Via Emilia, 1 - 90044 Carini (PA)
Cod. fisc. 80029730829 - Cod. Min. PAIC8AG007
e-mail Segreteria: paic8ag007@istruzione.it posta certificata paic8ag007@pec.istruzione.it
Tel. 091 8668399

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

A.S. 2025/2026



Le relazioni sindacali sono improntate al rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e della Rappresentanza Sindacale Unitaria (di seguito, RSU) con l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, contemperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività; correttezza e trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo quindi impegno reciproco delle Parti Contraenti.

A handwritten signature in black ink, oriented vertically on the right side of the page. The signature is stylized and appears to be a personal name.

Il giorno 22 dicembre 2025 nei locali della dirigenza scolastica dell'I.C. "Carini Calderone Torretta" di Carini sono presenti:

Giuseppina Giacalone - per la parte pubblica

Sig. Salvatore Russo - CISL scuola componente RSU

Sig.ra Palazzolo Antonella CISL scuola componente RSU

Sig. Vita Alba Caravello - ANIEF SCUOLA componente RSU

Sig.ra Emma Silvia FLC CGL componente RSU

Risultano, altresì, formalmente convocate la

FLC-CGIL

CISL SCUOLA

RUASNALS-CONFALS

FEDERAZIONE GILDA - UNAMS

LE PARTI

VISTO il CCNL 2019-2021 del 18 gennaio 2024;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 come revisionato per l'a.s.2025/2026;

CONSIDERATI gli esiti delle riunioni del 11 settembre 2025, del 20 novembre 2025, e del 9 dicembre 2025 a conclusione della contrattazione

SOTTOSCRIVONO

Il presente Contratto Collettivo Integrativo di Istituto così articolato

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI A LIVELLO DI ISTITUTO SCOLASTICO

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

TITOLO III - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

TITOLO IV - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER PERSONALE DOCENTE ED ATA

TITOLO V - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

CAPO II - ATTIVITA' FINALIZZATE

TITOLO VI - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Campo di applicazione, durata, decorrenza del presente contratto

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente contratto integrativo a livello di Istituzione scolastica si applica a tutto il personale dell'I.C. "Carini Calderone Torretta" con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato. Il personale del comparto si articola nelle seguenti aree professionali:
 - a) Area della funzione docente
 - b) Area dei servizi generali e amministrativi
3. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula ed hanno validità un anno, vengono comunque prorogati fino alla stipula di nuovo contratto.
4. Il presente contratto può essere disdetto con almeno tre mesi di anticipo sulla scadenza ad iniziativa delle parti.
5. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione la Dirigente Scolastica (di seguito, DS) provvede all'affissione d' copia del presente contratto all'Albo della scuola e sul sito web: www.iccalderone.edu.it.

Art. 2

Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 5 giorni dalla richiesta, di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte con indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si dovrà concludere entro 30 giorni.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI A LIVELLO DI ISTITUTO SCOLASTICO

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3

Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

Art. 4

Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. Entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al DS le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
2. Il DS indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno 5 giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso. La lettera ufficiale di convocazione può essere allegata a una comunicazione inviata alle OOSS e alla RSU anche tramite e-mail.
4. Agli incontri che vertono su materia contabile e organizzazione del lavoro del personale ATA può partecipare il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (di seguito, D.S.G.A.), che in ogni caso

Carini Calderone Torretta

viene sempre coinvolto preventivamente dal DS al fine di acquisirne proposte e pareri.

5. Al termine degli incontri è redatto sintetico verbale, steso dalla componente datoriale e sottoscritto dalle parti.

6. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al DS. Qualora necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Art. 5

Agibilità sindacale

1. E' prevista la presenza di un Albo sindacale. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa. E' prevista, altresì, la creazione di una bacheca sindacale sul sito istituzionale dove verranno pubblicate le notizie relative alla contrattazione di istituto e ai diritti sindacali (scioperi, assemblee sindacali).

2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. Alla R.S.U. è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività; la comunicazione interna può avvenire brevemente, per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalle RSU *ad personam*, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati (in luoghi quali sala docenti e/o segreteria). Alla RSU è consentito l'uso degli strumenti informatici e di riproduzione degli atti.

Art. 6

Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8/9/10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 4 dicembre 2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di cinque giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

4. Spettano, inoltre, alla RSU permessi sindacali non retribuiti pari a giorni otto in ragione di anno scolastico per partecipare a trattative sindacali o convegni/congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'Organizzazione Sindacale al Dirigente.

Art. 7

Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48, c. 3 del D.Lgs. 165 del 2001.

3. Oggetto di contrattazione integrativa ai sensi del vigente CCNL 2019/2021 (art. 30 comma 4):

c) a livello di istituzione scolastica ed educativa:

c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;

c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e

Handwritten signature: R. Sinigaglia

per la determinazione dei compensi;

c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;

c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;

c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;

c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;

c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023

Art. 8

Informazione

1. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce (art. 30, comma 10):

b) a livello di istituzione scolastica ed educativa:

b1) la proposta di formazione delle classi e degli organici;

b2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei

b3) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione. La RSU è tenuta, laddove si faccia questione di persone al rispetto della normativa sulla *privacy* (ex D.Lgs. 196 del 2003 e ss.mm.ii. tenuto conto del Regolamento UE 2016/679).

Art. 9

Confronto

Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce (art. 30 comma 9):

b) a livello di istituzione scolastica ed educativa:

b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;

b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;

b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

- b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
- b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 10

Assemblea in orario di lavoro

I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per n. 10 ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.

2. Nella scuola non si possono tenere più di 2 assemblee al mese.
3. Le assemblee sono indette con specifico ordine del giorno dalle OO.SS. rappresentative nel comparto, dalla RSU, nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 8 c. 1 dell'accordo quadro del 7 agosto 1998 e dalla RSU congiuntamente con una o più organizzazione sindacale, art. 1 c. 5 del CCNQ del 9 agosto 2000.
4. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di 2 ore e si svolge all'inizio o al termine delle lezioni. Le assemblee del personale ATA si possono svolgere in ore non coincidenti con quelle del personale docente, anche nelle ore intermedie del servizio con vincolo di osservanza di minor disagio per gli alunni. In questo caso si devono garantire le unità, in modo da assicurare la vigilanza.
5. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e la partecipazione di dirigenti sindacali esterni dovrà pervenire al Dirigente Scolastico almeno 6 giorni prima con comunicazione scritta, fax, fonogramma.
6. Il Dirigente Scolastico affiggerà la comunicazione all'albo lo stesso giorno della ricezione e avviserà il personale interessato mediante circolare interna. Raccoglierà, inoltre, la dichiarazione di partecipazione, in forma scritta, del personale interessato. Tale dichiarazione fa fede ai fini del monte ore individuale ed è irrevocabile. L'adesione va espressa con almeno 2 giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
7. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
8. Il Dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche per le sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie e adattando l'orario, per le ore coincidenti con l'assemblea. In caso di assemblea alle prime due ore o alle ultime due ore di lezione, il Dirigente posticipa l'ingresso o anticipa l'uscita degli alunni.
9. Quando le assemblee riguardano il personale ATA, il numero minimo dei lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali, coincidenti con l'assemblea è il seguente: n. 1 Collaboratore Scolastico per plesso e n. 1 Assistente Amministrativo che curerà le attività indifferibili riguardanti l'ufficio di Segreteria. L'individuazione dei soggetti tenuti a garantire i servizi essenziali dovrà avvenire:
 - 1) per libera scelta;
 - 2) tenendo conto del numero delle ore di partecipazione individuali alle assemblee pregresse;
 - 3) Graduatoria di istituto partendo dall'ultima posizione (escludendo coloro che fossero già stati obbligati e tenendo conto dei punti n. 1 e n. 2).
10. Considerato che il vigente CCNL comparto scuola prevede che "per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, stabilirà, con la contrattazione d'istituto, la quota e i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola, e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale" si precisa quanto segue. Qualora siano convocate assemblee che prevedano la partecipazione del personale ATA, il n. minimo di lavoratori:

per assicurare i servizi essenziali, coincidenti con l'assemblea, relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola, al centralino e ad altre attività indifferibili, è individuato così come segue:

✦ n. 1^ unità collaborat* Scolastico per plesso ad eccezione del plesso Calderone in cui si prevedono n. 2 unità di collaboratore scolastico

✦ si procederà effettuando una rilevazione di disponibilità tra il personale in servizio nel plesso, in subordine si ricorrerà al criterio della rotazione, senza oneri per l'Amministrazione

11. Non possono essere convocate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami.

Art. 11

Determinazione dei contingenti di personale in caso di sciopero

Si rinvia al Regolamento di Istituto per la garanzia dei servizi pubblici essenziali in caso di sciopero, prot. 878 del 25 gennaio 2021, che rinvia al protocollo di intesa siglato con le Organizzazioni Sindacali di categoria (prot. 877 del 25 gennaio 2021).

Art. 12

Adesione allo sciopero del personale docente

Si rinvia al Regolamento di Istituto per la garanzia dei servizi pubblici essenziali in caso di sciopero, prot. 878 del 25 gennaio 2021, che rinvia al protocollo di intesa siglato con le Organizzazioni Sindacali di categoria (prot. 877 del 25 gennaio 2021).

TITOLO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13

Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il DS può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il DS può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il DS tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a) specifica professionalità;
 - b) sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva;
 - c) disponibilità espressa dal personale;
 - d) rotazione.
3. Il DS può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse. per
4. In caso di assenza di un collaboratore scolastico (per qualsiasi assenza non riconducibile a ferie o recuperi, compreso lo spostamento di un lavoratore ad altra sede per carenza di personale) la sostituzione sarà fatta dai colleghi, previo riconoscimento di n. 1 ora giornaliera, anche frazionabile fra più colleghi di lavoro straordinario documentato da incentivare con l'apposito "Fondo sostituzione colleghi assenti" o, ad esaurimento del suddetto fondo, da recuperare quale riposo compensativo.
5. In caso di esigenze particolari (carenza momentanea del personale, chiusura dei locali scolastici, attività didattiche funzionali dei docenti, manifestazioni, etc ...), il DSGA può –il tempo necessario – spostare di sede uno o più collaboratori scolastici.

6. Il personale interessato di cui al comma 5 viene individuato come segue:
- a) esigenze del servizio scolastico;
 - b) arrecare minor danno al restante personale;
 - c) disponibilità personale;
 - d) rotazione
7. Nel periodo di chiusura dei plessi a cui sono ordinariamente assegnati, i collaboratori scolastici vengono utilizzati in un plesso diverso.
8. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
9. La sostituzione per le assenze riconducibili alle ferie e/o recuperi di ore aggiuntive non farà maturare alcun compenso aggiuntivo orario.
10. Per particolari attività il DS - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER PERSONALE DOCENTE ED ATA

Art. 15

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed uscita del personale ATA

1. Si concorda di non procedere alla definizione di criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed uscita del personale ATA.

Art. 16

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o diffuse tramite posta elettronica tra le ore 7,30 e le ore 19,00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 17

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 18

Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

A parità di richiesta per corsi di formazione si seguiranno, per ogni segmento, i seguenti criteri di massima: disponibilità, rotazione, disciplina/ambito (con particolare riguardo alla materia insegnata e al segmento dove si presta l'attività lavorativa), anzianità di servizio, dando la precedenza ai corsi attivati dalla Rete di Formazione Ambito 20. I docenti che usufruiscono dei permessi per la formazione dovranno tempestivamente inviare alla segreteria docenti l'attestato di partecipazione.

Si puntualizza che, in caso di più richieste di permessi per l'aggiornamento che ricadano nella stessa giornata l'autorizzazione sarà consentita per massimo un docente/ATA per segmento per plesso e si terrà conto del criterio di rotazione e a parità di situazioni del criterio di anzianità di servizio e in ultimo del criterio del sorteggio e ciò al fine di garantire equamente a tutto il personale di potersi formare.

Per le riunioni collegiali possono essere esonerati, previa valutazione dell'ordine del giorno, per formazione alle sedute dei Collegi dei Docenti, ma non per incontri di intersezione, interclasse e consigli di classe (per non svilire l'attività di preparazione alla didattica).

Art. 19

Requisiti per la presentazione dei progetti a valere sul FIS. Attuazione progetti PON con personale interno
La progettazione di attività e progetti a valere sul FIS dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- Programma adeguata degli obiettivi e alle priorità individuate per il superamento delle criticità misurate nei precedenti anni scolastici e che potranno comunque essere evidenziate durante l'anno scolastico in itinere;
- Esistenza di effettivo collegamento fra le attività curriculari e quelle extracurriculari: coerenza con le indicazioni del POF e con gli obiettivi degli insegnanti curriculari;
- Utilizzo pieno delle risorse umane e materiali della Scuola per una effettiva ricaduta formativa sugli alunni e sulla crescita professionale del personale docente e ATA specie per i progetti che si agganciano al contesto socio-economico nella realtà del territorio;
- Effettiva partecipazione ed integrazione nell'organizzazione complessiva della Scuola sia del personale che propone attività e progetti, sia del personale che aderisce ad attività e progetti (quantità e qualità dei processi attivati all'interno dell'organizzazione della Scuola).

Per l'individuazione dei docenti esperti del progetto, si terrà conto dei seguenti fattori:

- ✦ disponibilità degli interessati;
- ✦ precedenza al docente che ha elaborato la proposta progettuale, se disponibile;
- ✦ competenze acquisite: titoli ed esperienze professionali coerenti con l'incarico da attribuire;
- ✦ anzianità di servizio (complessivamente pre-ruolo statale + ruolo) e continuità di servizio nell'Istituto;
- ✦ principio di rotazione degli incarichi, nel caso di parità di punteggio, a partire dal docente più anziano nel servizio;

Il punteggio verrà attribuito tramite comparazione dei curricula in riferimento alla scheda di attribuzione dei punteggi allegata all'avviso/circolare di candidatura, con indicazione del relativo punteggio;

In riferimento all'attuazione dei progetti PON, la partecipazione del personale qualificato, acquisita tramite l'emissione di specifici bandi e comparazione dei curricula, prevede criteri specifici:

- disponibilità degli interessati
- possesso di competenze specifiche acquisite: titoli ed esperienze professionali coerenti con l'incarico da attribuire;
- attribuzione dell'incarico al candidato più piccolo d'età, in caso di parità di punteggio.

Il punteggio verrà attribuito tramite comparazione dei curricula in riferimento alla scheda di attribuzione dei punteggi allegata all'avviso di candidatura, con indicazione del relativo punteggio.

Per il personale interno, si prevede, in ogni caso, in applicazione di un principio di rotazione, la candidatura a non più di n. 1 moduli per relativo progetto per ogni avviso (sia per il profilo di tutor che per quello di esperto). Si procederà a deroga solo in assenza di candidature.

Art. 20

Realizzazione progetti

Nella realizzazione dei progetti verrà data precedenza alla realizzazione delle attività per le quali è prevista tempestiva rendicontazione ministeriale (es. PON) atteso che l'ulteriore attività progettuale che non richiede tempestiva rendicontazione può essere agevolmente riprogrammata negli anni scolastici successivi.

TITOLO V - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO CAPO I -

NORME GENERALI

Art. 21

Limiti e durata dell'accordo

1. Il presente accordo, valido per l'anno scolastico 2025/2026, riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata di Istituto relativamente all'impiego delle risorse finanziarie riferite al FIS e ad ogni altra risorsa a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità dell'Istituto che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi, indennità o quant'altro al personale in servizio presso l'Istituto stesso.

Art. 22

Risorse

1. Il Fondo per il salario accessorio a.s. 2025/2026 è stato assegnato dal MIUR come da nota in atti.
2. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del DS o a seguito di variazione del P.A. al lordo dipendente.

Art. 23

Fondo per la contrattazione integrativa di istituto

DESCRIZIONE	ASSEGNAZIONE	ECONOMIE	DISPONIBILITA'
F.I.S.	€ 51.556,43	€ 22.747,99	€ 74.304,42
Indennità direzione (quota variabile) + arretrati 23-24 e 24-25 inviati ad hoc	€ 5.931,00 + 974,35 finanziati ad hoc successivamente	///	///
Indennità sostituto D.S.G.A.	€ 575,70	///	///
Totale F.I.S.	€ 45.049,73	€ 22.747,99	€ 67.797,72
*Funzioni Strumentali	€ 5.143,07	///	€ 5.143,07
*Incarichi Specifici	€ 4.399,99	///	€ 4.399,99
*Ore Eccedenti	€ 4.225,63	///	€ 4.225,63
Pratica Sportiva	€ 1.607,95	///	€ 1.607,95
Valorizzazione personale scolastico	€ 14.728,82	///	€ 14.728,82
Totale M.O.F.	€ 81.661,89 + (974,35) = € 75.155,19 (senza indennità direzione)	€ 22.747,99	€ 104.409,88 = € 97.903,18 (senza indennità direzione)

Preliminarmente si ritiene di vincolare la somma di € 3.481,64, pari a quanto previsto dalla nota di assegnazione del MIM, alla formazione docenti e parte delle economie, coerentemente alle contrattazioni passate alle voci:

- pratica sportiva
- con la rideterminazione del FIS nel seguente modo

DESCRIZIONE	ASSEGNAZIONE	ECONOMIE	DISPONIBILITA'
F.I.S.	€ 51.556,43	€ 19.747,99	€ 71.304,42
Indennità direzione (quota variabile)	€ 5.931,00 + (974,35)	///	///
Indennità sostituto D.S.G.A.	€ 575,70	///	///

Formazione docenti	€ 3.481,64	///	///
Totale F.I.S.	€ 41.568,09	€ 19.747,99	€ 61.315,99
Funzioni Strumentali	€ 5.143,07	///	€ 5.143,07
Incarichi Specifici	€ 4.399,99	///	€ 4.399,99
Ore Eccedenti	€ 4.225,63	//	€ 4.225,63
Pratica Sportiva	€ 1.607,95	€ 3000,00	€ 4.607,95
Valorizzazione personale scolastico	€ 14.728,82	///	€ 14.728,82
Totale M.O.F.	€ 81.661,89=	€ 22.747,99	€ 104.409,88 =
	€ 71.673,55		€ 94.421,54
	(senza quote vincolate)		(senza quote vincolate)

1. Come comunicato dal DSGA, il fondo per la Contrattazione Integrativa d'Istituto per l'a.s. 2025/2026 è così costituito (le somme sono da intendersi tutte lordo dipendente):

2. Il totale F.I.S. **disponibile** a.s. 2025/2026 per la contrattazione è pari ad €. 76.044,81 (€. 61.315,99 disponibilità + €. 14.728,82 valorizzazione personale scolastico).

3. Su questa cifra si trattiene una quota di riserva pari ad €. 1.500,00 (circa il 2%).

La rimanente somma di €. 74.544,81 verrà così ripartita: il 65% (€. 48.454,13) a disposizione del personale docente e il restante 35% (€. 26.090,68) a disposizione del personale A.T.A.

4. Eventuali somme impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

CAPO II - ATTIVITA' FINALIZZATE

Art. 24

Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Art. 25

Funzioni strumentali all'Offerta Formativa

1. Nell'a.s. 2025/2026 le funzioni strumentali (€. 5.143,07) saranno assegnate secondo la seguente tabella

AREA DI INTERVENTO	NUMERO DOCENTI	IMPORTO
AREA 1 - GESTIONE P.T.O.F./VALUTAZIONE DI ISTITUTO/RENDICONTAZIONE	1	€. 1.285,76
AREA 2 - PREVENZIONE/DISPERSIONE/VALUTAZIONE ALUNNI	1	€. 1.285,76
AREA 3 - INCLUSIONE ALUNNI (BES/DSA/DISABILI)	1	€. 1.285,76
AREA 4 - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO E PROMOZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	1	€. 1.285,76

2. La distribuzione degli importi tra i docenti Funzioni Strumentali all'interno di ogni area è indicativamente data dalla divisione per il numero dei docenti FS interni all'area stessa, ma potrà variare in base all'effettivo impegno documentato a consuntivo. Si genera un residuo pari ad €. 0,3.

Art. 26

Stanziamenti del personale docente

1. Sulla base del P.T.O.F. e del Piano annuale delle attività del personale docente, il Fondo di Istituto

a) **AREA A - compensi per le attività gestionali/organizzative:** collaboratori della Dirigente Scolastica, Referenti di plesso e di segmento, responsabile orario, coordinatori di classe, di interclasse e di intersezione, commissioni e gruppi di lavoro, referenti per complessivi € 35.862,75 Il dettaglio è specificato nell'allegato n. 1;

b) **AREA B - compensi per le attività progettuali e attività di approfondimento delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato provvedimenti disciplinari :** finalizzate all'arricchimento e all'ampliamento dell'offerta formativa, per la rimanente parte pari ad €. 12.577,25 Il suddetto budget è finalizzato alla realizzazione dei progetti come deliberato dal Collegio dei docenti. Il dettaglio del suddetto importo è specificato nell'allegato n. 6. E' altresì tale parte destinata alla remunerazione del personale come da criteri di cui all'art. 29 bis;

Nelle aree A e B si potranno generare delle economie oltre a € 14,13 non impegnate

Art. 27

Stanziamenti del personale A.T.A.

1. Il budget complessivo del personale ATA è pari ad €. 26.090,68 (ivi comprese parte delle economie della valorizzazione del personale. Di tale somma:

- € 15.592,50 (ivi comprese parte delle economie valorizzazione personale) è così suddiviso:

Assistenti Amministrativi	€. 4.785,00
Collaboratori Scolastici	€. 10.807,50

2. Il budget destinato al personale amministrativo è di n. 300 ore (€. 4.785,00) e viene utilizzato per la retribuzione dell'intensificazione di talune prestazioni (attività aggiuntive intensive) e per la retribuzione delle ore eccedenti l'attività di servizio (straordinario) - Allegato n. 2.

3. Il budget destinato al personale collaboratore scolastico è di n. 786 ore (€. 10.807,50) e viene utilizzato per la retribuzione dell'intensificazione di talune prestazioni (attività aggiuntive intensive) e per la retribuzione delle ore eccedenti l'attività di servizio (straordinario) - Allegato n. 2.

4. La somma di €. 10.498,18 andrà ad implementare la voce degli incarichi specifici

Art. 28

Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale A.T.A.

1. Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma dell'intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della quantificazione dei compensi.

2. Le sole prestazioni del personale A.T.A. rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al F.I.S. possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 29

Incarichi specifici al personale A.T.A.

1. Su proposta della D.S.G.A., La Dirigente Scolastica stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 54 del CCNL 2019/2021 da attivare nell'istituzione scolastica. Gli incarichi specifici sono conferiti dalla Dirigente Scolastica

2. La Dirigente Scolastica conferisce tali incarichi, sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- a) comprovata professionalità specifica;
- b) disponibilità degli interessati;
- c) anzianità di servizio.

3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono pari ad €. 14.893,17 (lordo dipendenteivi comprese le economie) e sono ripartite secondo quanto previsto nell'allegato n. 3.

4. Nel caso in cui lo svolgimento dell'incarico specifico venga ritenuto non adeguatamente svolto, anche durante l'anno scolastico, la Dirigente Scolastica, su motivata proposta della D.S.G.A., previa informazione preventiva, revocherà l'attribuzione effettuata e provvederà a nuova attribuzione applicando quanto previsto nel presente articolo. Inoltre superati 30 giorni di assenza dal servizio, a qualunque titolo, il compenso verrà rapportato ai giorni di attività effettivamente svolti.

Art. 29 bis

Criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. In merito alla formazione del personale si precisa che le risorse per le attività di formazione rivolte al personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono assegnate prioritariamente nel caso di formazione proposta quale obbligatoria nel piano delle attività e/o laddove si rendesse necessaria (esempio: formazione in materia di privacy, formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro etc...) e per il personale docente laddove tale formazione ecceda il monte orario per le attività previste quali funzionali all'insegnamento (80 ore). In ogni caso, per l'a.s. 2025/2026 le risorse destinate alla formazione del personale docente ed ATA sono pari ad €. 3.481,64 che verranno ripartite nel seguente modo

2. In ogni caso, il personale dovrà prioritariamente usufruire dei permessi previsti in seno al CCNL finalizzati alle attività di formazione.

Vengono indicati quali requisiti di accesso:

- Possono accedere al fondo sia docenti con contratto a tempo indeterminato che docenti con contratto annuale e/o fino al termine delle attività didattiche, che abbiano svolto attività di formazione ed abbiano superato le 40+40 ore destinate alle attività funzionali all'insegnamento (art. 44 del CCNL) per l'anno scolastico in corso. I docenti avranno, dunque, **diritto al pagamento** delle ore di formazione, solo nel caso in cui abbiano utilizzato tutte le ore destinate alle attività collegiali;
- I percorsi di formazione per i quali i docenti possono richiedere l'accesso al fondo per la formazione, devono essere coerenti con le linee guida approvate nel PTOF d'Istituto;
- L'accesso al fondo per la formazione prevede la presentazione di formale richiesta, corredata da idonea documentazione all'Istituzione scolastica da presentare al termine delle attività didattiche;
- La Dirigente scolastica, valutati i requisiti di accesso delle singole richieste, provvederà a distribuire in maniera equa a tutti coloro che avranno presentato domanda, la somma assegnata all'Istituzione scolastica per le attività di formazione.

Vengono stabiliti i seguenti criteri per l'accesso alle risorse

- 1^ fascia: eccedenza entro le n. 10 ore (verranno riconosciute fino a n. 5 ore) fino ad un massimo di 90 ore complessive per la fascia.
- 2^ fascia: eccedenza tra n. 11 e n. 20 ore (verranno riconosciute fino a n. 8 ore) fino ad un massimo di 45 ore complessive per la fascia
- 3^ fascia: dalla 21^ ora (verranno riconosciute fino a n.12 ore) fino ad un massimo di 35 ore complessive per la fascia

Viene stabilito che la frequenza della formazione con la modalità on-line e/o in piattaforme viene valutata in ragione di 1/2 rispetto alla formazione in presenza.

La liquidazione avverrà nei limiti della capienza del fondo finalizzato. Nel caso di economie nelle fasce le stesse verranno redistribuite in proporzione nelle altre fasce in misura proporzionale

Art. 30

Conferimento degli incarichi

1. Dopo la stipula del contratto d'Istituto, il DS conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 31

Valorizzazione del personale scolastico

1. Per la valorizzazione del personale scolastico è prevista la somma di €. 14.728,82. Tali risorse, ai sensi della Legge n. 27 dicembre 2019 n. 160 art. 1 comma 249 "(...) iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione". Tali importi sono utilizzati per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007 e **confluiscono interamente nel FIS.**

TITOLO VI - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

1. Il R.L.S. è designato dalla R.S.U. al suo interno o viene scelto tra il personale dell'istituto disponibile in possesso delle necessarie competenze. Una volta designato, il RLS può restare in carica 3 anni e deve essere appositamente formato.
2. Al R.L.S. è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Il R.L.S. può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito, anche alla luce dei risultati dell'indagine periodica S.L.C. (stress da lavoro correlato).
4. Il R.L.S. gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali sirimanda.

Art. 33

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il RSPP è designato dal DS in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81 del 2008.
2. Al RSPP esterno compete un compenso a carico del programma annuale

Art. 34

Figure sensibili e ASPP

1. Per ogni istituzione scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - Preposto
 - Addetto al servizio di prevenzione e protezione;
 - Addetti al primo soccorso;
 - Addetti alla prevenzione incendi.
2. Le suddette figure vengono individuate fra il personale in possesso delle competenze necessarie e saranno formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalla normativa in tema di sicurezza.

Art. 35

Medico competente

1. Il Medico competente è designato dalla Dirigente Scolastica secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 81 del 2008 e dal DVR.
2. In caso di ricorso al medico competente allo stesso spetta un compenso previsto nel programma annuale.

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36

Variazione delle situazioni e clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui pervengano nella disponibilità dell'istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli oggetto della stipula del presente accordo, ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione. Nel caso in cui si renda necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre quelle previste, e senza che vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie attraverso la diminuzione degli impegni di spesa già previsti.
2. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, la DS può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Art. 37

Natura premiale della retribuzione accessoria e procedura di liquidazione del salario accessorio

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, la DS dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Art. 38

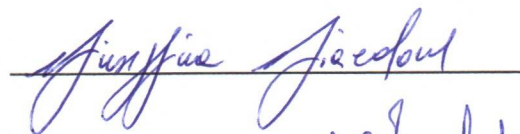
Clausola di salvaguardia

Per tutto quanto qui non richiamato, si rinvia al contenuto del vigente CCNL 2019/2021 siglato in data 22 dicembre 2025

Carini, 22 Dicembre 2025

PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica, Giuseppina Giacalone



PARTE SINDACALE

ANIEF SCUOLA componente RSU - Dsga Vita Alba Caravello



CISL SCUOLA componente RSU - Ins.te Palazzolo Antonella



CISL SCUOLA componente RSU - Sig. Russo Salvatore



Giuseppina Giacalone

Allegato 1

ATTIVITA' AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Anno scolastico 2024/2025 - € 34842,50

Funzione da retribuire	n. ore	Comp.orario	n. docenti	Totale
1° Docent* collaborat*del DS	187	€. 19,25	1	€. 3.599,75
2° Docente collaborat* DS	160	€. 19,25	1	€. 3.080,00
Staff supporto DS	40	€. 19,25	2	€. 1.540,00
Referente Progettazione Istituto	30	€. 19,25	1	€. 577,50
Responsabile segmento scuola primaria	70	€. 19,25	1	€. 1.347,50
Responsabile segmento scuola Infanzia	60	€. 19,25	1	€. 1.155,00
Referente infanzia/ plesso Carini	50	€. 19,25	1	€. 962,50
Referente primaria Carini	50	€. 19,25	1	€. 962,50
Commissioni	11	€. 19,25	9	€. 1.905,75
Referente salute	23	€. 19,25	2	€. 885,50
Referente sport	23	€. 19,25	1	€. 442,75
Commissione orario	20	€. 19,25	5	€. 1.925,00
Animatore Digitale	38	€. 19,25	1	€. 731,50
Supporto digitale	11	€. 19,25	4	€. 847,00
Referente sicurezza	23	€. 19,25	1	€. 442,75
Referente viaggi primaria	23	€. 19,25	1	€. 442,75
Referente viaggi secondaria	23	€. 19,25	1	€. 442,75
Referente percorsi indirizzo musicale	23	€. 19,25	1	€. 442,75
Referente Legalità/Ed. Civica	23	€. 19,25	1	€. 442,75
Referente dispersione Torretta	23	€. 19,25	1	€. 442,75
Referente inclusione	23	€. 19,25	2	€. 885,50
Referente Biblioteca	38	€. 19,25	1	€. 731,50
Referente Erasmus	38	€. 19,25	1	€. 731,50
Referente formazione docente	15	€. 19,25	1	€. 288,75
Tutor anno di prova	5	€. 19,25	6	€. 577,50
Coordinatori classi/intersezioni	13	€. 19,25	36	€. 9.009,00
TOTALE				€ 34.842,50

Personale ATA

(15.592,50)

Funzione da retribuire	n. ore	Comp. orario	n. persone	TOTALE
Straordinario e intensificazione Assistenti Amministrativi	300	€ 15,95	8	€. 4.785,00
Straordinario e intensificazione Collaboratori Scolastici	786	€ 13,75	20	€.10.807,50
			TOTALE	€. 15.592,50

AII. 3

Personale ATA ASSEGNAZIONE € 4.399,99 +QUOTA PARTE DA 35% FIS 10.498,18
(totale € 14.898,17)

	Incarico specifico	Importo lordo
Coll. scolastici	Piccola manutenzione sede di Carini n.2 unità	€ 1.600
	Manutenzione spazi verdi plesso Calderone	€ 600,00
	Piccola manutenzione sede di Torretta	€ 350,00
	Reperibilità sede Carini	€ 500,00
	Sostituto reperibilità sede Carini	€ 200,00
	Reperibilità sede Torretta	€ 200,00
	Supporto reception e centralino sede Carini	€ 550,00
	Supporto reception e centralino sede Torretta (n. 2 unità)	€ 300,00
	Supporto alunni disabili € 418,00 x 8 unità	€ 3.344,00
	Supporto logistico scuola media (2 unità)	€ 500,00
	Supporto logistico scuola primaria (2 unità)	€ 600,00
	Manutenzione spazi esterni scuola dell'infanzia-Carini	€ 300,00
	Supporto logistico sc.infanzia sede	€ 300,00
	Supporto logistico scuola dell'infanzia-Torretta (2 unità)	€ 400,00
	Addetto servizio fotocopie (Carini)	€ 200,00
	Addetto servizio fotocopie (Torretta) n. 2 unità	€ 300,00
	Supporto Logistico 1° piano (2 unità)	€ 500,00
	SUB TOTALE COLL SCOLASTICI	10.744,00
Supporto Assistenti amministrativi	Supporto e coordinamento gestione piattaforme informatiche e software area didattica (2 unità)	€ 400,00
	Supporto e coordinamento gestione piattaforme informatiche e software area personale scolastico	€ 400,00
	Gestione posizioni assicurative dipendenti pubblici attraverso piattaforma informatica INPS	300,00
	Gestione comodato d'uso agli alunni e ai docenti device/strumenti musicali	€ 200,00
	Sistemazione archivio Carini/Torretta personale docente (2 unità)	€ 500,00
	Supporto ai docenti per la realizzazione delle attività del PTOF (2 unità)	€ 600,00
	Gestione fascicoli BES e collaborazione con referenti BES	€ 550,00

	Gestione Magazzini	€ 699,00
	Supporto gestione laboratori Carini (n. 2 unità)	€ 500,00
	SUB TOTALE ASS. AMMINISTRATIVI	€ 4.149,00
	TOTALE	€14.898,17

Economie 5.17

All. 4

Fondo d'Istituto anno scolastico 2024/2025

€. 5.143,07

AREA DI INTERVENTO	NUMERO DOCENTI	IMPORTO
AREA 1 - GESTIONE P.T.O.F./VALUTAZIONE DI ISTITUTO/RENDICONTAZIONE SOCIALE	1	€. 1.285,76
AREA 2 - PREVENZIONE/DISPERSIONE/VALUTAZIONE ALUNNI	1	€. 1.285,76
AREA 3 - INCLUSIONE ALUNNI (BES/DSA/DISABILI)	1	€. 1.285,76
AREA 4 - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO E PROMOZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	1	€. 1.285,76

Economia €. 0,03

All. 5

Ripartizione ore eccedenti a.s. 2025/2026 = € 4.225,63

Scuola primaria = posti 51

Scuola secondaria di 1° grado = posti 61

SCUOLA SECONDARIA :

70% di € 4.225,63 = € 1.757,94: € 29,08 = 60 ore x € 29,08= € 1.744,80

70 ORE sede di Carini

31 ORE sede di

Torretta

SCUOLA PRIMARIA :

30% di € 4.225,63 = € 1.267,69: € 20,02 = 63 ore x 20,02= € 1.261,26

44 ORE sede di Carini

20 ORE sede di Torretta

Totale impegnato € 4.218,36 (Economie € 7,27)

**ALL. 6 PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ATTIVITA'
DI APPROFONDIMENTO DELLE CONSERGUENZE DEI COMPORTAMENTI CHE
HANNO DETERMINATO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI (€ 12.577,25)**

Il suddetto budget è finalizzato alla realizzazione dei progetti come deliberato dal Collegio dei docenti fino
Ad un massimo di 326 ore

Totale progetti= h. 326*€ 38,50=€ 12.551,00

Economie € 6.25

AII. 7 PROSPETTO RIEPILOGATIVO SOMME DISPONIBILI CONTRATTATE

ATTIVITA' AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO	€ 34842,50
INTENSIFICAZIONE PERSONALE ATA	€ 15.592,50
INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA	€ 14.898,17
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 5.143,07
ORE ECCEDENTI	€ 4.225,63
PROGETTI PTOF	€ 12.577,25
PRATICA SPORTIVA	€ 4.607,95
FORMAZIONE DEL PERSONALE	€ 3.481,64
QUOTA RISERVA	€ 1.500,00
TOTALE	€ 96.868,71
TOTALE MOF DISPONIBILE	€ 97.903,18
ECONOMIE	€ 1.034,47